

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN EUROPEAN POLICIES FOR DIGITAL, ECOLOGICAL AND SOCIAL TRANSITIONS

Capo I

ATTIVITA' DIDATTICA

Titolo I

Ordinamento didattico

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il Corso di Laurea magistrale in European Policies for Digital, Ecological and Social Transitions è corso di studi che afferisce alla Classe LM-90R – Studi europei. Il presente regolamento disciplina l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in European Policies for Digital, Ecological and Social Transitions.

Il Consiglio di Corso di Studi, elegge tra i docenti di ruolo del Corso stesso un Coordinatore del Corso di Laurea. Spetta al Coordinatore sovrintendere gli aspetti organizzativi del corso, predisporre e formulare il piano di studi e i curricula da sottoporre in ultima istanza al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione secondo le procedure di rito, curare il rispetto del presente regolamento didattico, promuovere ampia pubblicità dell'offerta formativa.

La durata della carica del Coordinatore del Corso di Laurea è di tre anni ed è rinnovabile per una sola volta.

Art.2 – Obiettivi formativi

Il Cds propone un percorso formativo, interamente in lingua inglese, dedicato alle politiche europee per la transizione digitale, ecologica e sociale, consentendo l'acquisizione delle conoscenze fondamentali generali e specifiche sulle istituzioni, le regole e gli strumenti europei utili ad operare in questi tre ambiti di policy, nonché permettendo l'apprendimento di una conoscenza specializzata su di essi.

Accanto alla conoscenza generale delle istituzioni, delle regole e delle politiche europee, il Cds trasmette conoscenze e competenze multidisciplinari centrate sul contributo delle scienze sociali,

economiche, politiche e giuridiche all'elaborazione, attuazione e valutazione di politiche e progetti relativi alla sostenibilità ambientale e all'innovazione sociale, adottando una visione olistica della transizione digitale, ecologica e sociale, orientata a sottolineare sia l'inevitabile influenza dei fattori sociali e istituzionali sulla sua traiettoria, sia la natura fortemente contestuale delle configurazioni che essa assume in risposta ai bisogni emergenti.

Da questa prospettiva, ed in linea con gli obiettivi conoscitivi della Classe di Laurea LM-90, il Cds ha lo scopo di assicurare ai laureati:

- una solida formazione riguardo alla storia, al diritto, alle istituzioni e alle politiche europee, approfondendo inoltre a livello avanzato gli aspetti regolativi e di policy in materia transizione ecologica e sociale;
- la capacità di interagire con le istituzioni europee in ambito nazionale e transnazionale, operando con successo nel sistema di governance multilivello caratteristico del governo della UE;
- il possesso delle conoscenze interdisciplinari necessarie a partecipare alla programmazione e realizzazione di strategie operative di elevata complessità e responsabilità presso enti pubblici e privati che operano, a diversi livelli, nel contesto dell'Unione europea, delle sue politiche e dei suoi programmi;
- la padronanza di strumenti analitici, anche di tipo empirico e quantitativo, e di nozioni giuridiche e istituzionali comparate per il disegno e valutazione di interventi e politiche in materia di transizione sociale ed ecologica, che costituiscono gli ambiti di policy prioritari per il Cds, insieme ad un inquadramento fondativo delle problematiche ecologiche e digitali dal punto di vista tecnico- scientifico;
- la conoscenza approfondita dell'inglese, assicurata dal suo utilizzo come lingua veicolare del Corso, integrata da una conoscenza operativa di un'ulteriore lingua europea a scelta dello studente (francese o tedesco).

Il percorso formativo è mirato all'inserimento proficuo nel mondo del lavoro, e nell'insegnamento verrà data priorità all'acquisizione di competenze pratiche, mirate a una efficace comunicazione con soggetti stranieri, anche attraverso i tirocini formativi (obbligatori), presso strutture pubbliche e private.

Art. 3 – Curriculum e quadro generale della attività formativa

Il Corso di Laurea magistrale in European Policies for Digital, Ecological and Social Transitions è organizzato su un unico percorso formativo. L'articolazione del piano di studi determina, coerentemente con gli obiettivi formativi del corso, il numero di crediti attribuiti alle singole attività formative:

- a) attività caratterizzanti finalizzate ad orientamenti specifici del mercato del lavoro;
- b) attività affini e integrative a quelle caratterizzanti;
- c) attività formative autonomamente scelte dallo studente;
- d) attività esterne (tirocini e stage formativi) presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche o private nazionali o internazionali.

Art. 4 – Ammissione al Corso di Laurea

Il corso di studi non presenta un accesso programmato e vi possono accedere gli studenti in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

a) gli studenti in possesso di una laurea triennale nelle seguenti classi: Scienze politiche e delle relazioni internazionali (DM 509/99), Scienze dell'amministrazione (DM 509/99), Scienze economiche (DM 509/99), Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (DM 509/99), Scienze politiche e delle relazioni internazionali (DM 270/04), Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (DM 270/04), Scienze economiche (DM 270/04), Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (DM 270/04);

b) gli studenti provenienti da corsi di studio in classi diverse che abbiano conseguito complessivamente almeno 24 Crediti Formativi Universitari (CFU) nei seguenti SSD: (1) ambito giuridico: IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21; (2) ambito economico-statistico: SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/06, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-05; (3) ambito politico-sociale: SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/07, SPS/10. Almeno almeno 6 CFU devono essere conseguiti nell'ambito economico-statistico.

c) studenti in possesso di titoli di laurea conseguiti prima dell'entrata in vigore del DM 509/99 (c.d. "vecchio ordinamento"), previa valutazione della coerenza fra l'impianto del corso magistrale e il piano di studi pregresso.

Gli studenti in possesso di titolo conseguito all'estero sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale se il titolo è riconosciuto idoneo in relazione alle classi di laurea sopra indicate, oppure si è in possesso del numero minimo specifico dei CFU in determinati SSD come sopra indicato a seguito di conversione dei crediti o dei titoli posseduti.

Per i candidati che non siano in possesso di tutti i CFU previsti l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, l'immatricolazione è subordinata all'acquisizione dei CFU mancanti, anche attraverso l'iscrizione a singoli corsi e il superamento del relativo esame di profitto.

Il corso di studio prevede inoltre una verifica della preparazione personale degli studenti, che verrà accertata attraverso le seguenti modalità:

- a verifica della preparazione si considera positiva per gli studenti che abbiano conseguito un voto di laurea almeno pari a 99/110 e presentino un curriculum che permetta di attestare la conoscenza della lingua inglese ad un livello almeno pari a B2 del Quadro Comune Europeo”;

- per gli studenti che hanno conseguito un voto di laurea inferiore a 99/110 o che sono in possesso di un titolo estero, potranno comunque far valutare il proprio curriculum per attestare le proprie conoscenze e per sostenere un colloquio/prova di ammissione sulle materie comunicate agli studenti dal coordinatore del corso.

La verifica della conoscenza, in forma scritta e orale, della lingua Inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue fa parte della verifica della personale preparazione del candidato. Tale competenza potrà essere desumibile dal curriculum

studiorum, da idonea certificazione o da attestazione riconosciuta valida dall'Ateneo e si intende assoluta nel caso di candidati che siano di madrelingua inglese. In tutti gli altri casi l'ammissione è subordinata ad una valutazione tramite un colloquio/prova scritta.

Art. 5 - Organizzazione didattica

Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea magistrale in European Policies for Digital, Ecological and Social Transitions, l'elenco degli insegnamenti, con i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti formativi universitari, "CFU" nel prosieguo del presente regolamento, assegnati a ciascuna attività didattica, le eventualità propedeuticità e la struttura dell'ordinamento didattico sono definite nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento.

Art. 6 – Durata dei corsi

Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Scienze del governo e politiche pubbliche sono di norma semestrali.

Le date d'inizio e fine dei semestri sono decise annualmente dal Consiglio di Dipartimento. I docenti sono tenuti a svolgere i loro corsi, per l'intero ammontare del carico didattico previsto, entro tali date.

Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Consiglio di Corso di Studi favorisce una ripartizione bilanciata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre.

Art. 7 – Verifica del profitto

Per ciascuna attività di cui al presente regolamento è previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolto il corso. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla attività in oggetto.

Gli accertamenti finali possono consistere in prove scritte e/o orali (esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica o esercitazione attraverso strumenti informatici) definite dal titolare dell'insegnamento.

L'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Art. 8 Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di quindici anni solari, salvo che su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Dipartimento non deliberi diversamente.

Il Consiglio di Dipartimento potrà comunque verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 9 – Piani di Studio

Lo studente segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento ed è tenuto a presentare il Piano di Studi indicando il profilo prescelto, nonché le materie a scelta entro la scadenza stabilita dagli Organi di Ateneo.

Art. 10 – Lingue straniere ed abilità informatiche

La conoscenza di una o più lingue straniere è verificata nella fase di iscrizione attraverso la partecipazione alla prova di ingresso per la verifica delle conoscenze iniziali, ivi comprese le competenze linguistiche in inglese.

Ulteriori attestati e certificazioni linguistiche ed informatiche danno titolo al riconoscimento di crediti TAF tipo "F", secondo quanto previsto all'art. 11.

Art. 11 – Stage e tirocini, conoscenze e abilità professionali

Le proposte di attività di stage e di tirocini avviate dai docenti o dagli interessati sono coordinate dal Delegato di Dipartimento e approvate dal Consiglio di Dipartimento. Tali attività sono svolte presso istituti/organismi/enti pubblici e privati anche in altri Paesi.

Sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali se certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Altre conoscenze di livello post-secondario sono riconoscibili se l'Università degli Studi di Trieste ha partecipato effettivamente alla progettazione ed alla realizzazione dell'attività formativa.

Al fine del riconoscimento dei crediti formativi "F", il criterio adottato è quello della verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. In tale caso il numero di crediti riconosciuti avverrà sulla base delle ore di attività svolta secondo quanto previsto dal Regolamento dipartimentale pertinente in vigore al momento della domanda di riconoscimento.

Art. 12 – Passaggi, trasferimenti e immatricolazioni con abbreviazioni di corso

Gli studenti in possesso di altro titolo di studio ulteriore rispetto al titolo di accesso od iscritti ad altro Corso di studi, di questa o di altra Università, possono ottenere il riconoscimento dei Crediti formativi universitari (CFU) già acquisiti, se coerenti con gli obiettivi formativi e con l'ordinamento didattico di questo Corso di Laurea.

Il riconoscimento dei Crediti formativi universitari (CFU) acquisiti avviene su proposta della Commissione piani di studi nominata dal Consiglio di Dipartimento e composta da professori di ruolo e/o ricercatori del Dipartimento, sentito il Coordinatore del Corso di Studi. I crediti formativi universitari (CFU) relativi ai diversi insegnamenti possono essere riconosciuti anche solo parzialmente.

Art. 13 – Prova finale

La prova finale consiste nella preparazione di una tesi finalizzata ad approfondire un argomento trattato nell'ambito degli insegnamenti svolti durante il Corso di Laurea Magistrale e nella sua discussione in un contraddittorio pubblico. Essa prevede la realizzazione di una attività di ricerca o di analisi di casi e si conclude con la redazione di una tesi, di carattere originale, che dimostri padronanza degli argomenti, capacità di elaborazione autonoma, anche attingendo a concetti, teorie e metodi di discipline differenti, e un buon livello di comunicazione. La prova finale può anche essere l'elaborazione, in forma scientificamente articolata, di attività condotte durante il periodo di tirocinio formativo obbligatorio.

Le ulteriori modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite nel “Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrali” che viene allegato al presente regolamento (Allegato 2).

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve avere acquisito almeno 120 Crediti formativi universitari (CFU) riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento. Il riconoscimento è automatico per tutte le attività formative previste dal presente regolamento e/o dal Manifesto degli Studi. Inoltre lo studente deve avere superato con esito positivo la discussione relativa alla prova finale di cui ai commi precedenti.

Il calcolo del voto finale di laurea è disciplinato dal “Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrali” approvato dal Consiglio di Dipartimento.

PARTE SECONDA DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Titolo I Norme finali

Art. 14 – Modifiche al regolamento

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Corso di Studio, da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Dipartimento e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dai componenti il Consiglio medesimo.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di nuove disposizioni in materia si procede in ogni caso alla verifica e alla modifica o alla integrazione del presente regolamento.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento e si applica dall'anno accademico in corso.